

Prof.ssa Stefania Gandolfi,

Il Docente supervisore

RELAZIONE DI FINE TIROCINIO

Presso l'Organisation Internationale pour le Droit à l'éducation et liberté
d'enseignement (OIDEI)

N°8 via le Corbusier, Ginevra, Svizzera

A cura di Flavio Leoni

Studente della Laurea Magistrale

Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione internazionale

Università degli Studi di Bergamo

Matricola n°1030827

INDICE

| | |
|--|----|
| Introduzione | 2 |
| Prima parte – Attività presso l'ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra | |
| A) Elenco e tematiche delle sessioni presenziate | 3 |
| B) Le attività svolte durante la partecipazione alle sessioni | 4 |
| Seconda parte – Compiti svolti in sede per conto dell'OIDEL | |
| A) Revisione e completamento delle pubblicazioni | 5 |
| B) Lavori di ricerca e stesura di documenti | 6 |
| Terza parte – Le attività per il Collège Universitaire Henry Dunant | |
| A) Organizzazione e svolgimento della XXII ^o sessione dell'Université d'été | 7 |
| B) Gestione pratica e progetti futuri | 8 |
| Conclusioni | 9 |
| Allegati | 10 |

INTRODUZIONE

Dal 14 settembre al 11 dicembre 2015, il sottoscritto ha svolto un tirocinio curriculare presso l'Organisation Internationale pour le Droit à l'éducation et liberté d'enseignement (OIDEI). Il tirocinio si è svolto nella città di Ginevra, presso la sede dell'ente suddetto, con un'attività *full-time*. Esso s'inscrive nel completamento della Laura Magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della Cooperazione Internazionale presso l'Università degli Studi di Bergamo, seguito dalla Prof.ssa Stefania Gandolfi.

L'esperienza formativa aveva come obiettivi, enunciati nel progetto formativo: lavori di ricerca applicata, seguire le conferenze internazionali presso l'ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, e altre riunioni interne. L'OIDEI è un'organizzazione non governativa (ONG) creata nel 1985, con statuto consultativo presso le Nazioni Unite, l'UNESCO e il Consiglio d'Europa. L'ente è composto innanzitutto dal suo Direttore Generale, Alfred Fernandez; seguono i collaboratori Ignasi Grau Galizzo, *chargé de mission*; Claudia Neury, assistente di direzione; Eva Perez, gestione informazione e comunicazione e Camille Gervaix per il Collège Universitaire Henry Dunant. L'ente presso il quale ho svolto il tirocinio si compone quindi dell'OIDEI e del CUHD, il secondo è di tipo fondazione.

Per quanto riguarda la *mission* e attività dell'OIDEI, essa partecipa alle grandi conferenze delle Nazioni Unite e altri organi internazionali di spicco. È un'organizzazione specializzata nell'educazione e nell'educazione ai diritti dell'uomo. Tramite i suoi numerosi e costanti lavori di ricerca e pubblicazioni, si offre come esperto del settore per collaborare con governi, organizzazioni internazionali e altri attori come ONG o università. Ciò, per la promozione di politiche educative, conformi alle norme internazionali, e innovative per approccio e contenuto, nell'ottica di un'educazione sempre più accessibile e di qualità. Il CUHD invece, è una fondazione, sempre presenziata da Alfred Fernandez, ma con attività diverse benché complementari con l'OIDEI. Essa organizza corsi formativi, indirizzati a studenti universitari, professori, funzionari e altri attori locali e internazionali. Sono corsi spesso organizzati con altri enti internazionali, come università (ad esempio l'Università della Rioja e l'Università degli Studi di Bergamo). Il contenuto e quindi i partecipanti possono variare, ma l'obiettivo ultimo è lo stesso dell'OIDEI: la promozione dei diritti dell'uomo per una miglior società. In questo caso si tratta di trasmettere conoscenze su questi temi, incitando anche alla collaborazione tra le persone stesse che vi partecipano. Inoltre, i corsi sono sempre seguiti da visite alle Nazioni Unite per vedere l'applicazione pratica dei corsi teorici, e diversi incontri con attori internazionali.

Il tirocinio mi ha permesso di partecipare attivamente a tutte le suddette attività, offrendomi quindi una panoramica completa ed interessante del mondo internazionale, con i suoi successi e limiti; così come del duro lavoro di una ONG come l'OIDEI per la promozione dei diritti dell'uomo: oggetto centrale della mia Laura Magistrale.

A) Elenco e tematiche delle sessioni presenziate

Durante i tre mesi di tirocinio, ho potuto assistere a varie conferenze presso le Nazioni Unite. Specificamente, in ordine temporale ho partecipato: alla 30° sessione del Consiglio dei diritti dell'uomo, alla 115° sessione del Comitato dei Diritti dell'Uomo, alla 4° sessione del *Forum on Business and Human Rights*, all'8° sessione del *Forum on Minority Issues*. Tutte queste sessioni sono ben diverse tra di loro, in quanto contenuto e svolgimento.

Il Consiglio, vede presenziare membri delle Nazioni Unite, che si alternano a seconda del tema. Ad esempio, quando il tema trattato fu la situazione dei diritti umani in Siria, presenziò Paulo Sérgio Pinheiro, presidente della Commissione d'Inchiesta Internazionale Indipendente sulla Repubblica Araba Siriana. Dopo la consueta presentazione del Presidente, gli stati possono prendere la parola per brevi dichiarazioni. Gli *oral statement*, come vengono chiamati, hanno come obiettivo di dichiarare la posizione del proprio stato sulla faccenda, chiamando gli altri stati ad adottarla e lavorare in questo senso. Dopo gli stati, le ONG hanno la possibilità d'esprimersi brevemente, potendo mettere in luce le loro ricerche sulla questione, e evidenziando spesso delle chiare violazioni dei diritti dell'uomo, chiamando quindi le Nazioni Unite e gli stati membri a reagire. Nella pratica, ho potuto constatare innanzitutto che le dichiarazioni dei paesi erano molto prudenti e spesso simili tra loro o tra le tradizionali alleanze (ad esempio gli stati dell'Unione Europea e gli Stati Uniti d'America). Inseguito, visto il numero considerevole d'ONG che si esprimono sullo stesso soggetto, spesso le loro dichiarazioni vengono perse nella massa, con stati non molto attenti (diversi lasciavano l'aula quando era il turno delle ONG).

Viene poi l'attività del Comitato, molto diversa dal Consiglio. In questo caso un gruppo d'esperti indipendenti delle Nazioni Unite esamina la situazione dei diritti umani in un paese specifico, con la presenza della delegazione del paese in questione. Il Comitato rivolge le sue osservazioni sulle nefandezze dello stato, e i rappresentanti sono tenuti a rispondervi. Alle ONG non è concesso prendere la parola in questo tipo d'attività, salvo casi speciali (ad esempio durante l'esame della situazione in Corea del Sud). Sono conferenze molto tecniche, con gli esperti che si soffermano su ogni singolo dettaglio, chiedendo ripetutamente risposta ai rappresentanti nel caso in cui non venisse data risposta o quando giudicata da loro non in linea con le aspettative.

Infine abbiamo i due forum enunciati prima. Sono eventi particolari, di breve durata (due a tre giorni), che vede la partecipazione di tanti attori esterni. Ad esempio per il *Forum on Business and Human Rights*, ho notato la partecipazione di tante università, così come rappresentanti d'aziende, venuti appositamente.

B) Le attività svolte durante la partecipazione alle sessioni

Come preannunciato, ho presenziato a queste sedute in qualità di rappresentante dell'Organizzazione. Ciò vuol dire assistere alle sedute, prendere nota delle dichiarazioni importanti e che possono interessare l'OIDEEL per lo svolgimento delle sue attività, così come incontrare membri di delegazioni o di altre ONG a fini collaborativi. Per i grandi eventi (come il Consiglio), l'audio è disponibile nelle 5 lingue ufficiali delle Nazioni Unite (inglese, francese, spagnolo, russo e cinese), ma per eventi minori (come i *side event*), ben spesso nessuna traduzione è fornita, il che rende insufficiente la conoscenza di una sola lingua straniera. Abbiamo qui una prima sfida importante: avere le capacità linguistiche necessarie al fine di poter capire al meglio le dichiarazioni, per poi elaborare dei report che siano utili, chiari e conformi. Accanto alle abilità linguistiche e redazionali, quelle analitiche: non tutto ciò che viene detto sarà pertinente per l'Organizzazione, è quindi necessaria la selezione. In effetti, un report troppo lungo non risalterà le informazioni utili, rendendolo difficile nella lettura e comprensione. Prerogative che ho sempre cercato di ricordare durante la stesura dei miei report. Li fornivo in modo periodico, ogni fin settimana se l'evento era di lunga durata (come il Consiglio), o alla fine se un evento breve (come i Forum). In genere fornivo i report in lingua francese, ma a volte anche in inglese se all'evento non vi era traduzione in questa lingua, ciò non rappresentava alcun problema per i miei collaboratori.

Accanto a queste grandi sedute, ho partecipato anche a *side events*. Sono piccole conferenze (della durata di un'ora e mezza circa), organizzate da ONG, da uno stato o un gruppo di stati, e hanno come obiettivo di sensibilizzare la comunità internazionale su un tema in particolare. Ad esempio ho assistito ad un *side event* sui casi di tortura negli Stati Uniti d'America. Anche l'OIDEEL ha organizzato un *side event* durante la 30° sessione del Consiglio, esso portava sul diritto allo sviluppo e il ruolo dell'educazione in esso. Purtroppo per l'OIDEEL, la Missione del Marocco è subentrata in maniera nell'organizzazione dell'evento, cancellando il nome e modificando la lista degli oratori. Ciononostante, è stata comunque una vetrina importante per l'ente, con la Missione del Marocco che ha riconosciuto durante il suo svolgimento il lavoro dell'OIDEEL. Inoltre, Claire de la Vernet ha potuto effettuare un *oral statement*. Ovviamente ero presente ed aiutato al suo buon svolgimento.

Infine, l'altro compito assegnato durante la partecipazione alle conferenze delle Nazioni Unite, era la stesura di articoli per il blog dell'OIDEEL. Gli articoli erano redatti in lingua francese, e di media ne producevamo (io e l'altra tirocinante) uno o due a settimana. Erano destinati ad informare i lettori su ciò che succedeva alle Nazioni Unite, i temi importanti, ma anche *side event* particolarmente rilevanti ai quali avevamo assistito. Ancora, per informare delle attività dell'OIDEEL presso le Nazioni Unite (ad esempio *oral statement* o *side event*).

A) Revisione e completamento delle pubblicazioni

Le attività in ufficio sono molto diverse da quelle descritte precedentemente. Si potrebbe riassumere il lavoro di una ONG come l'OIDEL con una parola: *multi-tasking*. In effetti, ci vuole un *curriculum* davvero completo per poter effettuare tutte le mansioni di una ONG che si vuole leader nel proprio settore. L'OIDEL fornisce regolarmente, a volte in collaborazione con esterni (professori o membri di altre ONG), diverse pubblicazioni incentrate sul diritto all'educazione e l'applicazione pratica di politiche educative, con uno sguardo costante sulle norme internazionali.

Durante la mia esperienza, non soltanto ho preso parte a questo tipo di attività, ma ho anche avuto la fortuna di partecipare alle varie tappe dell'elaborazione, e ciò su diverse opere.

Più precisamente, ho collaborato alla pubblicazione di: *Guidelines de l'Essential content of the right to education – Bibliographie choisie sur l'éducation – The International Right to Education – Freedom of Education Index*.

Come lo si può notare dai titoli, ho lavorato sia su pubblicazioni in lingua francese che inglese. Benché trattino sempre dell'educazione, sono molto diverse tra loro nel contenuto. Ad esempio abbiamo le *Guidelines*, il che ha rappresentato un lavoro davvero interessante per me. In effetti, in quest'opera presentiamo tutte le norme internazionali relative all'educazione che uno stato deve perseguire, il tutto con un'utile catalogazione. Ad esempio quello che uno stato deve effettuare nel proprio paese per permettere a bambini diversamente abili d'accedere alle strutture scolastiche. Oppure le misure da intraprendere nella formazione dei propri insegnanti, così come le condizioni di lavoro; il tutto sempre secondo le norme internazionali. È una pubblicazione davvero importante, poiché come ho potuto notare, queste norme sono complesse, numerose, con tematiche a volte mescolate, il che rende meno chiaro per gli stati quali siano le loro obbligazioni in tutti i settori della società. Il mio compito era quello di analizzare le convenzioni e dichiarazioni, selezionare le parti relative all'educazione, e inserirle poi nel documento a seconda della tematica.

Ovviamente il lavoro sulle pubblicazioni non è sempre così interessante. Per quanto riguarda la *Bibliographie choisie sur l'éducation* ad esempio, il mio compito era la messa in pagina dell'opera (indice, titoli, presentazione generale). Nel caso del *Freedom of Education Index* dovevo invece occuparmi della verifica di tutti i dati enunciati (opera di circa 380 pagine). Non sono certamente attività entusiasmanti, ma rappresentano comunque una parte fondamentale per la loro pubblicazione. Inoltre, esso richiede conoscenze informatiche significative, permettendomi anche di migliorare in questo settore.

B) Lavori di ricerca e stesura di documenti

In aggiunta alle pubblicazioni, all'OIDEL si effettuano numerosi lavori di ricerca, così come la stesura di documenti. Concretamente, un mio lavoro di ricerca interessante fu quello sull'analisi dei rapporti che gli stati devono trasmettere all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite. Nel mio caso erano i rapporti relativi all' *Evaluations de la deuxième phase du Programme mondial en faveur de l'éducation aux droits de l'homme*. Si trattava quindi di reperire sul sito delle Nazioni Unite i rapporti presentati dagli stati e analizzare il contenuto per vedere il modo in cui avevano risposto. Potrebbe sembrare un lavoro abbastanza facile, ma in realtà si è rivelato molto complesso. Ciò perché gli stati hanno raramente seguito le istruzioni richieste dall'Alto Commissariato. In effetti, si chiedeva di rispondere a tutte le domande (32 in totale) in modo chiaro, preciso ed esaustivo, con esempi facilmente verificabili. Ho avuto modo di analizzare 5 rapporti, e solo uno di questi aveva più o meno seguito queste indicazioni. Diversi hanno saltato varie domande o addirittura intere parti, risposto in modo evasivo o veloce, facendo a volte anche dei riassunti, il che ha reso molto complicato la valutazione di tali rapporti. Nonostante ciò, attraverso un'analisi approfondita, io e la mia collega di tirocinio, siamo riusciti a trovare dei criteri per valutare la chiarezza dei rapporti e fare delle classifiche tra di loro. È un progetto che abbiamo quindi iniziato noi e che verrà portato avanti dall'OIDEL, il quale lo presenterà a breve a vari stati ed all'Alto Commissariato. L'obiettivo non è criticare gli stati, ma spronarli a fornire rapporti sempre più dettagliati e chiari, facilitando il lavoro delle Nazioni Unite e creando più rigore. Un altro lavoro di ricerca interessante, fu l'analisi del rapporto della Corte dei Conti dello stato francese a proposito dei costi del liceo in Francia. Un rapporto davvero interessante poiché mostra i costi delle singole materie, dei professori, la differenza tra il settore pubblico e privato, mettendo quindi l'attenzione sui punti di forza e debolezze del sistema francese per l'educazione secondaria. Ciò, è stata anche l'occasione di confrontare questi dati con quelli degli altri paesi del mondo, vedendo differenze e similitudini. Inseguito all'analisi personale ho poi fornito un mio rapporto dettagliato sul documento per il Direttore Generale Aldred Fernandez. Infine, numerosi sono stati i documenti che ho redatto per conto dell'Organizzazione o per esterni. Il più delle volte ho fornito riassunti dettagliati di documenti internazionali lunghi e complessi, come la Dichiarazione di Incheon o della *Troisième phase du Programme mondial en faveur de l'éducation aux droits de l'homme*. Ciò mi ha permesso di famigliarizzarmi con questi strumenti internazionali, cercando di sviluppare doti analitiche per offrire un documento conciso ma utile, e migliorare nella stesura di documenti in lingua straniera. Inoltre, ho redatto documenti anche per esterni. Ad esempio, ho presentato le attività dello *Spécial Rapporteur sur le Droit à l'Éducation* da quando ha ricevuto questo incarico (come richiesto da lui stesso). Le ho classificate per anno e tipologia e ho anche effettuato come allegato dei grafici sulla ripartizione delle sue attività, vedendo la percentuale e la progressione negli anni (ad esempio grazie al grafico si vede come negli anni si sia concentrato maggiormente sulle ONG e università).

TERZA PARTE – LE ATTIVITÀ PER IL COLLÈGE UNIVERSITAIRE HENRY DUNANT

A) Organizzazione e svolgimento della XXII° sessione dell'Université d'été

Accanto alle attività dell'OIDEI, durante il mio tirocinio ho anche preso parte a quelle del Collège Universitaire Henry Dunant, organo staccato ma in stretto legame (come richiamato nell'introduzione). Si dà il caso che inizio novembre 2015 si svolgeva la XXII° sessione dell'Université d'été, partecipando quindi attivamente ad essa. In ciò avevo il ruolo di partecipante-organizzatore. Il che vuol dire che prima del concreto inizio della settimana di formazione, con i colleghi mi sono occupato della gestione logistica. Ovvero preparare il materiale, il programma, gestire gli iscritti, le aule e altro ancora. Era una settimana di formazione riservata a precedenti partecipanti provenienti dal continente africano, i quali ricoprivano ruoli importanti per i diritti dell'uomo nei loro paesi rispettivi (inviati di ONG, alti funzionari, eletti locali). La sessione si è svolta tra corsi formativi incentrati sull'effettività dei diritti economici, sociali e culturali, presentazioni fatte dai candidati e ricchi dibattiti tra loro. Pure io ho effettuato una presentazione, essa era sull'apprendimento degli strumenti internazionali attraverso la Laura Magistrale che seguo a Bergamo, con l'applicazione pratica nel lavoro di una ONG.

Inoltre, i partecipanti hanno anche potuto effettuare la visita delle Nazioni Unite e della sua Biblioteca, così come partecipare all'*Examen Périodique Universel* di vari paesi. Durante la nostra presenza alle Nazioni Unite, abbiamo anche avuto l'occasione d'avere interessanti colloqui con rappresentanti d'importanti ONG ed una missione diplomatica. I partecipanti hanno molto apprezzato questi colloqui, e in modo generale si sono mostrati molto attivi e partecipativi. Il mio ruolo in ciò era di guidarli attraverso i corridoi e aule del Palazzo, partecipare con loro alle conferenze e ai colloqui privati.

L'atmosfera generale di questo corso era quindi molto professionale ma anche amichevole. Non sono mancati episodi divertenti e simpatici, i quali favorirono una buona intesa generale, di collaborazione e amicizia, il che rende questa sessione anche un piacevole personale ricordo. Infine, data l'origine dei partecipanti, è stata anche l'occasione di conoscere nuove culture, nello spirito del reciproco arricchimento.

Foto scattata presso le Nazioni Unite durante la XXII° sessione dell'Université d'été



B) Gestione pratica e progetti futuri

Alla fine della settimana di formazione, il mio lavoro per il CUHD continuò. Innanzitutto era necessario effettuare l'analisi delle valutazioni sulla formazione in modo da poter vedere quello che secondo i partecipanti ha funzionato bene e meno bene, per poter migliorare nel tempo. Ancora, la gestione della posta elettronica e i ringraziamenti. Ci siamo poi concentrati su progetti futuri per il CUHD. Ciò è avvenuto tramite riunioni in sede, ma anche con altri collaboratori esterni. Ero presente alle riunioni e ho cercato di rendermi utile in consigli ed idee. Così abbiamo poi anche effettuato una rivisitazione del sito web, vedendo le cose da cambiare, sia per la parte francese che spagnola. Per l'anno che segue il CUHD ha deciso di rivedere le sue formazioni, centrandole sull'effettività dei diritti economici, sociali e culturali, visto il positivo successo riscosso dall'ultima formazione in cui si tentò per la prima volta questo approccio. Dopo riunioni e analisi, abbiamo definito tutti insieme la XXIII^o sessione dell'*Université d'été* (prossima edizione). Essa comporterà una parte a distanza con lavori pratici sugli strumenti internazionali, verifiche di conoscenze, e una parte presenziale a Ginevra con inoltre altri lavori legati a quelli precedenti. A livello temporale, l'ultimo mese di tirocinio si è quindi maggiormente concentrato su quest'aspetto. In effetti, ho poi iniziato a prendere le prenotazioni per la nuova sessione, rispondere alle domande di possibili partecipanti via mail. Inoltre, nell'effettuare mail, aggiornamenti e pubblicità, ho imparato ad usare il *software Mailchimp*. È un programma internet che permette di mandare mail ad un gruppo di contatti, e di visualizzare poi chi ha aperto il messaggio e quante volte. È una cosa importante per identificare le persone veramente interessate e vedere se quello che stiamo mandando è attraente o se invece bisogna cambiare strategia.

Inseguito, sempre con la mia collega di tirocinio, abbiamo pubblicato vari articoli per il blog del CUHD questa volta, sullo svolgimento della formazione passata e aggiornamenti su quelle a venire. Sempre nell'ottica dell'efficacia, abbiamo installato per questo blog il software *Google analytics*. È un programma che permette di vedere il numero di persone che leggono gli articoli, da quale parte del mondo e il tempo medio di lettura (quindi se il tempo è lungo vorrà dire che hanno letto l'articolo fino alla fine). Infine, ho partecipato alla ricreazione dell'Associazione *Alliance Genève Afrique-Caraïbes-Pacifique pour les Droits de l'Homme* (acpDH). È un'associazione senza scopo di lucro, composta dai precedenti partecipanti ai corsi formativi. L'obiettivo è quello di creare un osservatorio sulla situazione dei diritti dell'uomo nei vari paesi dei membri. Così analizzeranno le normative e i fatti d'attualità e trasmetteranno le informazioni a Ginevra. Peraltro, in caso di violazione dei diritti nel loro paese, il CUHD e/o l'OIDEL potrà mettere in luce queste violazioni presso gli organismi internazionali come le Nazioni Unite. Ho contribuito alla sua realizzazione, con i verbali delle sedute, statuto e apertura conto corrente, ricoprendo inoltre il ruolo di segretario dell'associazione.

CONCLUSIONI

Essendo il tirocinio da me svolto di una considerevole durata e la relazione di ristrette dimensioni, mi è risultato impossibile enunciare tutte le attività da me effettuate, così come descriverle dettagliatamente. In effetti, non mancarono anche varie traduzioni di documenti, riunioni presso altri enti internazionali o con membri di ONG con cui collabora l'OIDEL, così come la preparazione di documenti di lavoro per i miei collaboratori, spesso anche in varie lingue.

Ciononostante, abbiamo visto le parti più significative che un membro di una ONG deve saper svolgere per rendere l'ente efficace e importante a livello internazionale. Senza dubbio la parte di attività alle Nazioni Unite è molto emozionante. Ritrovarsi in quel luogo fa sempre un certo effetto, e ci si rende conto di tutta la sua importanza. Ovviamente non si tratta lì di un ruolo essenzialmente attivo, poiché si ascolta e si analizza ma non si produce. Importante è stato quindi il lavoro in sede. In effetti, in un ambiente sereno, amichevole e professionale, ho potuto esprimermi al meglio e partecipare a tanti progetti interessanti. Certamente l'inizio è stata maggiormente una fase d'apprendimento, ma molto rapidamente i colleghi mi hanno lasciato libertà e responsabilità, rimanendo comunque sempre disponibili per qualsiasi aiuto. Un aspetto davvero interessante è stato appunto la varietà nelle attività, il che permette di non annoiarsi e stimolare sempre creatività e ricerca. Ho avuto anche modo di vedere le difficoltà alle quali deve far fronte una ONG come l'OIDEL, prima delle quali l'aspetto economico. Certamente quando si parla di diritti dell'uomo non è molto piacevole parlare di soldi e guadagno, ma è purtroppo un aspetto essenziale per poter durare nel tempo. In ciò, le ONG stanno attraversando in questo periodo diverse difficoltà, poiché vivendo di donazioni e data la crisi economica mondiale attuale, esse sono diminuite considerevolmente. Difficoltà che stanno conoscendo per altro tanti organizzazioni internazionali, perfino le Nazioni Unite. In tutto ciò l'OIDEL e il CUHD resistono, cercando di non abbassare mai la qualità e di perseguire il loro importante lavoro.

Un'esperienza che mi ha quindi permesso di vedere la necessità d'avere entità come loro, grandi attori del cambiamento e della realizzazione dei diritti dell'uomo. In effetti, gli stati sono maggiormente preoccupati alla salvaguardia della propria sovranità, negando il più delle volte le violazioni che commettono, pur con prove clamorose. Ne concludo di ciò, che ONG così come le Nazioni Unite e altre organizzazioni sovranazionali, sono quindi fondamentali e necessitano al contrario d'esser rafforzate.

Infine, posso dire che mi ha permesso di vedere e capire ciò che in precedenza ho studiato, e constatare l'applicazione pratica, non sempre conforme alla teoria. Un mondo che comunque sia mi ha affascinato, rafforzando la personale volontà di proseguire in questo settore. Ciò non è soltanto un ricordo assolutamente positivo e piacevole, ma anche una collaborazione con l'Organizzazione che continuerà nel tempo.

ALLEGATI

- Per leggere gli articoli redatti sul blog dell'OIDEL, consultare il sito:

<https://oidel.wordpress.com/> (relativamente agli articoli firmati “Virginie Pache et Flavio Leoni”)

- Pubblicazione alle quale ho preso parte e disponibile online:

http://oidel.org/doc/FEI_complet2.pdf (Freedom of Education Index)

- Articoli per il blog del CUHD

<http://droitshumains.blog.tdg.ch/> (sempre firmati in quel modo)

- Programma della prossima sessione dell'Université d'été:

<http://cuhd.org/formations-en-droits-lhomme/universite-dete/>

- Associazione *Alliance Genève Afrique-Caraïbes-Pacifique pour les Droits de l'Homme* (acpDH)

<http://cuhd.org/autres-activites/alliance-acpdh/>



I due tirocinanti Flavio Leoni e Virginie Pache, foto scattata alla fine della 30° sessione del Consiglio dei Diritti dell'Uomo, aula XX delle Nazioni Unite

Foto scattata durante la mia presentazione, il secondo giorno della XXII° sessione dell'Université d'été, presso le Centre d'Accueil de la Genève Internationale

